

*Il Presidente*

Cod. H28D-P2
Cod. FL/ rg
Circolare n. 79

CNAPPC
Prot.: 0000790
Data: 13/10/2011
Uscita

- Ai Signori Presidenti dei Consigli degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
 - Alle Federazioni e Consulte Regionali
- LORO SEDI**

Care e cari Presidenti,

nella riunione della delegazione Consultiva di ieri abbiamo concordato con i rappresentanti di Federazioni e Consulte il processo di consultazione sui punti nevralgici della Riforma delle Professioni, così che alla Conferenza di Padova, mediante un dibattito interno alle Regioni, si possa arrivare con posizioni e opinioni chiare.

Come vi abbiamo scritto si è avviato il tavolo di consultazione presso il Ministero della Giustizia ma è seria la nostra preoccupazione riguardo all'effettiva realizzabilità della Riforma: allo stato delle cose il Governo non ha la delega del Parlamento e il processo di legge ordinaria è lungo, farraginoso e dato lo stato della legislatura probabilmente non arriveremo mai in fondo. Per questo abbiamo chiesto al Governo di richiedere la delega al parlamento o, in alternativa, che i capigruppo si esprimano positivamente sulla possibilità di procedere in "legislativa" ovvero con approvazione in Commissione.

I principi della Riforma, che sono desunti dalla Direttiva europea, sono condivisibili ma la loro applicazione, senza entrare nello specifico delle norme, comporta conseguenze importanti sul mestiere e sulla nostra organizzazione: per questo, d'accordo con la delegazione, vi proponiamo un elenco di questioni alle quali vi chiediamo una risposta, possibilmente a livello regionale. Nell'esame delle questioni tenete conto che non sono posizioni già prese dal CNAPPC bensì elementi problematici sorti dalla discussione, anche in delegazione, tra noi, con gli altri Ordini, con i giuristi che ci assistono.

Solo con la vostre risposte potremo sederci al tavolo della contrattazione con la certezza di rappresentare l'opinione degli ordini degli Architetti italiani.

Domande di carattere generale**1. Federalismo**

- a. Il processo federalista rende necessario un riconoscimento istituzionale del ruolo di Federazioni e Consulte, senza alterare le potestà ordinamentali provinciali? (Tenendo conto che il processo di abolizione delle province comporterà anni, semmai si farà).
- b. Se sì, quale il ruolo riconosciuto nell'ordinamento? La rappresentanza "politica" nei confronti delle Regioni (o province a statuto speciale)?

2. Deontologia

- a. Le norme deontologiche vanno adeguate alla nuova norma (formazione continua, assicurazione, ecc); per il resto debbono rimanere come sono o





CNA
PPA

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

via di Santa Maria dell'Anima 10
00186 Roma | Italia
tel +39.06.6889901 | fax +39.06.6879520

direzione.cnappc@archiworld.it
direzione.cnappc@archiworldpec.it
www.awn.it

vanno adeguate per garantire una maggiore protezione dell'utente e dell'ambiente?

- b. Le norme deontologiche devono essere uguali per le professioni affini?
- c. Come possiamo adeguare le norme deontologiche alle crescenti responsabilità di funzioni di certificatori sussidiari allo Stato?

3. Ordinamento

- a. Oltre a quelle previste dalla riforma, quali sono le attribuzioni di funzioni agli Ordini che vanno integrate, sulla base di ciò che realmente già fanno?

4. Esame di Stato

- a. Mantenendo salva la potestà del MIUR sull'esame di Stato, per garantire la terzietà dobbiamo proporre che i Commissari dell'Ordine debbano provenire da una provincia o regione diversa? Il costo sarebbe sostenibile?

5. Società professionali

- a. Le società professionali devono essere aperte a professioni diverse?
- b. Devono poter vedere l'apporto di capitale "esterno"? Se sì, purché in minoranza? O invece il "conferimento" deve essere di mero lavoro (opportunità, clienti) e non di denaro?

6. Dipendenti

- a. Tenuto conto che alcuni dei principi della norma difficilmente possono essere applicati ai dipendenti (pubblici o privati) ritieni che all'interno dell'Albo la differenza debba essere segnalata con due capitoli diversi? Se sì, nel caso di dipendenti part-time che fanno anche la libera professione, vale la prevalenza del lavoro effettivamente svolto?

Domande sull' Art 3 comma 5

1. (Comma b) Obbligo della formazione continua:

- a. La formazione continua e permanente deve prevedere delle eccezioni (es. per i giovani nei primi 3 anni di professione, per gli scritti che hanno più di 30 anni di iscrizione, per le neomamme)?
- b. I costi della formazione devono essere deducibili fiscalmente e in sede previdenziale?
- c. Il non raggiungimento dei crediti formativi per tre anni consecutivi comporta la sospensione dall'Albo fino al raggiungimento dei crediti?
- d. I colleghi dipendenti ricadono nell'obbligo? Se sì i costi sono a carico dell'iscritto o viceversa della società o Ente?
- e. Le abilitazioni obbligatorie (sicurezza, antincendio, energetica) danno crediti formativi?



2. (Comma c) Tirocinio
 - a. Il tirocinio dev'essere della durata di un anno, dopo il corso universitario (5+1 o 3+1 per gli iunior)?
 - b. Il compenso previsto dalla norma sarà stabilito per tutto il territorio nazionale o rimane alla pattuizione tra tirocinante e tutor (sia esso un professionista o un Ente)?
 - c. I costi del tirocinio devono essere deducibili dal tutor fiscalmente e in sede previdenziale?

3. (Comma d)
 - a. L'obbligo del contratto, se non rispettato, è da ritenersi un illecito deontologico?

4. (Comma f) Organi disciplinari
 - a. L'organo disciplinare territoriale è istituito a livello regionale? Provinciale? Per circoscrizione giudiziaria? La territorialità diversa dalla provincia è garanzia di terzietà?
 - b. Per garantire la terzietà la composizione deve prevedere esterni (ad es. la presidenza di un magistrato)?
 - c. I membri sono nominati dal Presidente del tribunale su proposta degli Ordini?
 - d. I costi della struttura devono essere a carico degli Ordini o si deve prevedere il rimborso delle spese da parte del soccombente?

5. (Comma g) Pubblicità
 - a. L'attuale norma (modificata nel 2009 con l'Antitrust) è adeguata?

Queste sono le questioni importanti sulle quali dobbiamo esprimerci per costruire la Riforma.

In questo momento non è necessario né utile affrontare le risposte da un punto di vista tecnico, è viceversa indispensabile fornire un'opinione "politica" alle questioni.

Augurandovi un ottimo e fruttuoso lavoro vi invio i più cari saluti.

arch. Leopoldo Freyrie